

specifici (CD8) rivelati con tecnica elispot.

Il paziente è sottoposto a terapia con Rituximab (antilinfociti B CD20), dopo il trattamento si riscontra una rapida riduzione della carica virale e un concomitante aumento dei linfociti T.

Il paziente è stato monitorato mediante tecnica ELISPOT in quanto a rischio di contrarre PTLD per i seguenti fattori di rischio:

- terapia immunosoppressiva prima e dopo il trapianto
- trapianto allogenico da donatore non familiare
- sviluppo tra la quinta e la sesta settimana post trapianto di malattia citomegalica rivelata con tecnica Real Time.

126

IL VIRUS DI EPSTEIN-BARR NEL PAZIENTE TRAPIANTATO: DIAGNOSTICA MOLECOLARE E UTILIZZO DELL'ELISPOT. DESCRIZIONE DI UN CASO CLINICO

Orsi A.¹, Nicoletti P.¹, Nozzoli C.², Guidi S.², Mancin O.³, Avanzini C.³

¹ Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, Laboratorio di Microbiologia e Virologia, Viali Morgagni 85, 50134 Firenze

² Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, Ematologia TMO, Viali Morgagni 85, 50134 Firenze

³ Amplimedical spa, Bioline Division, C.so Torino 89, 10090 Buttigliera Alta (TO)

Caso clinico: paziente ha ricevuto un trapianto allogenico con cellule staminali.

Tra la quinta e la sesta settimana dopo il trapianto, nel paziente, si riscontra una alta carica virale di Epstein-Barr Virus (EBV) mediante quantificazione del DNA con tecnica Real Time, associato ad un basso numero di Linfociti B EBV